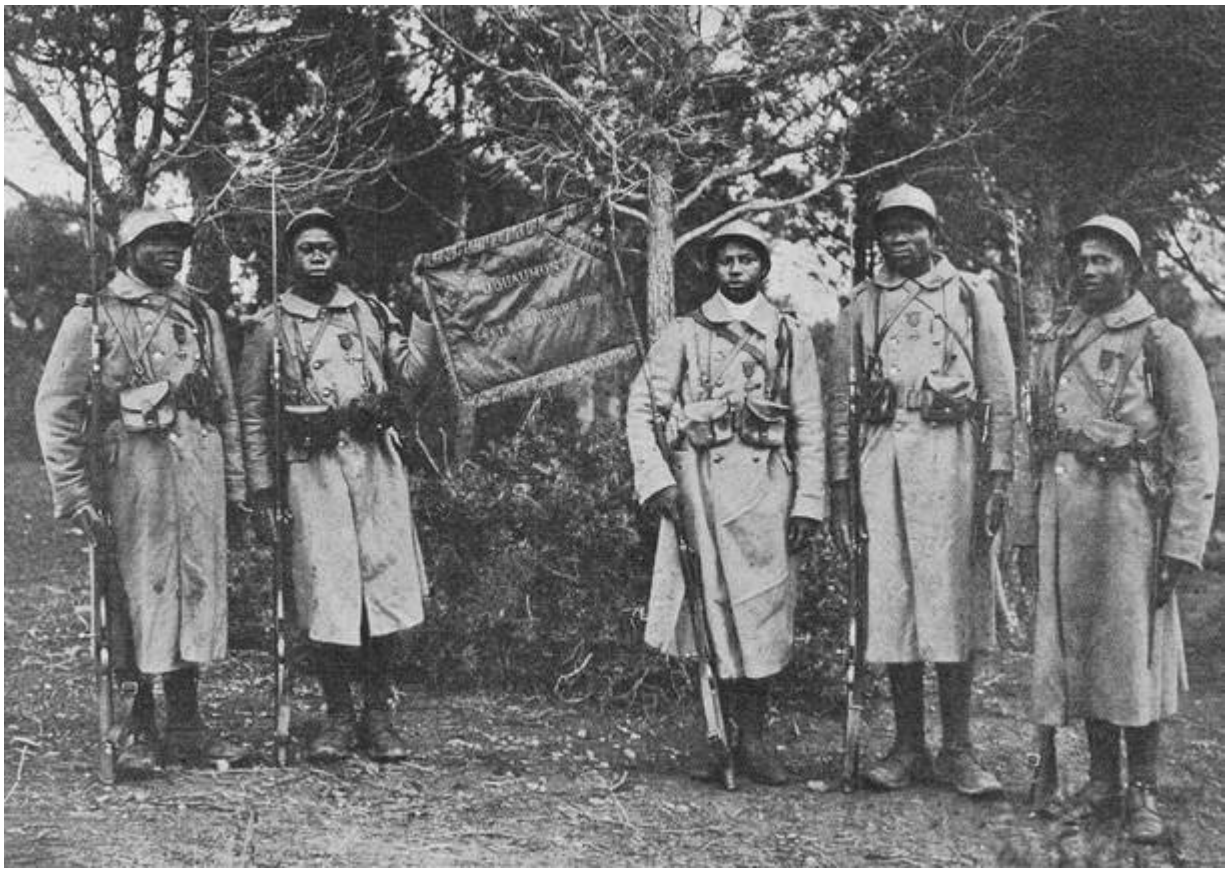
VareseNews

Fratelli neri, la storia dimenticata dei soldati africani in Mesolcina

Pubblicato: Lunedì 13 Febbraio 2017



Sabato 18 febbraio, alle 17 alla biblioteca civica di Induno Olona, in via Piffaretti, Gerry Mottis, scrittore e docente ticinese, presenterà il suo romanzo-saggio **"Fratelli Neri. Storia dei primi internati africani nella Svizzera italiana".**

Il libro racconta la vicenda dei **fucilieri africani in Mesolcina** durante la Seconda Guerra Mondiale, attraverso gli occhi degli abitanti di un piccolo paese della valle Mesolcina, Roveredo, che nel 1943 si trovarono per la prima volta faccia a faccia con i combattenti delle colonie francesi in Africa.

Gerry Mottis, che insegna italiano presso le scuole medie di Roveredo e letteratura alle scuole professionali di Locarno, ha pubblicato numerosi racconti e poesie.

"Le storie di un libro possono nascere in mille modi differenti – spiega l'autore presentando il volume **sul suo sito** – "Fratelli neri", ad esempio, prende spunto dalla realtà dei fatti storici, da testimonianze spontanee di anziani di Roveredo e di San Vittore, in valle Mesolcina. Si tratta di una storia dimenticata nel tempo che valeva la pena riportare alla luce, **una vicenda straordinaria di soldati africani** (i celebri "tirailleurs sénégalais") che hanno combattuto per i francesi in Libia, sono stati catturati dai nazisti nel 1942, portati in Italia e dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 internati in Ticino e in Mesolcina. Questo avvenimento di più di settant'anni fa diventa oggi lo specchio diretto delle tristi storie di migrazione, di fuga, di sradicamento di cui sentiamo parlare quotidianamente ai vari

notiziari”.

Interverranno anche il sindaco di Induno Olona **Marco Cavallin**, la presidente della sezione indunese dell’Associazione San Vincenzo, **Maria Rosa Mazzoni**, e **Thierry Dieng** dell’associazione Ballafon per una riflessione sui temi dell’accoglienza e dell’integrazione ai giorni nostri.

L’incontro, **organizzato dal Gruppo Lettura della sezione Anpi di Induno Olona**, è aperto a tutti.

di Ma.Ge.